

Doc. N°	0119-00DF-LB-30005	Revisioni					
Settore	CREMA (CR)	0					
Area	Concessione RIPALTA (CR)	Doc. N° 0119-00DF-LB-30005					
Impianto	ESERCIZIO A Pmax=1,10Pi E NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO	00-BG-E-94700					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE		Fg. / di		Comm. N°			
		1 / 13		ST-001			

ALLEGATO U

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (Proposta Operativa)

Doc. N°	0119-00DF-LB-30005	Revisioni					
Settore	CREMA (CR)	0					
Area	Concessione RIPALTA (CR)	Doc. N° 0119-00DF-LB-30005					
Impianto	ESERCIZIO A $P_{max}=1,10P_i$ E NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO	00-BG-E-94700					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE		Fg. / di		Comm. N°			
		2 / 13		ST-001			

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PROPOSTA OPERATIVA)

La presente proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo si propone di fornire l'insieme delle azioni da svolgere al fine di effettuare un efficace monitoraggio delle componenti ambientali potenzialmente interferite in sede di esercizio delle infrastrutture della Concessione Ripalta Stoccaggio in condizione di sovrappressione ($P_{max}=1,10P_i$) – condizione impiantistica attuale e futura – e di incremento della capacità erogativa di punta.

Le attività di monitoraggio di seguito richiamate, rispondono anche a quanto richiesto dal D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. (articoli 22 e 28).

La proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo, tenuto conto delle considerazioni sviluppate nelle Sezioni III (Quadro Progettuale) e IV (Quadro Ambientale) – Volume I – recepisce le indicazioni in merito riportate al punto F dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Regione Lombardia, Decreto n. 5262 del 22/05/2007, integrandole, con riferimento alla componente ambientale Suolo e sottosuolo, mediante il controllo delle pressioni di giacimento, del livello di saturazione gas/acqua e dei movimenti del suolo, come dettagliatamente riportato in **Annesso 2**.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo definitivo delle infrastrutture della Concessione Ripalta Stoccaggio (Centrale – aree compressione e trattamento – cluster) verrà redatto a seguito del provvedimento di compatibilità ambientale e, quindi, demandato alla verifica ed approvazione da parte dell'Autorità Pubblica competente in base a quanto previsto all'art. 28 (Monitoraggio) del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Allegati alla presente proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo:

Annesso 1: Manuale di Gestione del Sistema Monitoraggio per le Emissioni (SME) prodotte dai turbocompressori, Concessione Ripalta Stoccaggio (Stogit, maggio 2009)

Annesso 2 Concessione Ripalta Stoccaggio, Progetto $P > P_i$, Tecniche e programma di monitoraggio (Stogit, giugno 2012)

Doc. N°		Revisioni					
Settore	CREMA (CR)	0					
Area	Concessione RIPALTA (CR)	Doc. N°					
Impianto	ESERCIZIO A Pmax=1,10Pi E NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO	00-BG-E-94700					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE		Fg. / di			Comm. N°		
		3 / 13			ST-001		

EMISSIONI IN ATMOSFERA

La componente principale del piano di controllo e del sistema di gestione ambientale, secondo anche le indicazioni dell'AIA, è rappresentato dal Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera, che assicura nelle diverse condizioni di funzionamento dell'impianto un efficace monitoraggio delle emissioni nell'ambiente.

Di seguito sono descritte le modalità di monitoraggio e di gestione dell'impianto di stoccaggio di Ripalta relativamente alle:

- ✓ emissioni di inquinanti – fumi (emissioni convogliate) da (cap. 3.2.2, Volume I - Sezione III dello SIA):
 - Impianto di compressione: 2 turbocompressori
 - Impianto di trattamento attuale (operativo fino all'anno 2015): 1 termodistruttore e 4 bruciatori a metano asserviti a ciascun rigeneratore di glicole trietilenico (TEG);
 - Impianto di trattamento futuro (operativo dall'anno 2016): 1 termodistruttore, 2 bruciatori a metano (uno operativo ed uno di riserva) asserviti ai rigeneratori di glicole trietilenico (TEG) e 2 caldaie alimentate a metano per il riscaldamento del gas in erogazione.
- ✓ rilasci in atmosfera di gas naturale (emissioni puntuali, fuggitive e dovute a combustione incompleta), specificatamente trattate nel cap. 3.2.2, Volume I - Sezione III e nell'**Allegato G**, Volume III dello SIA;

Emissioni di inquinanti – fumi (emissioni convogliate)

Le turbine a gas – TC-1 e TC-2, come da prescrizione AIA, Decreto 5262 del 22/05/2007, sono dotate di:

- analizzatori di CO e O₂ con regolazione automatica del rapporto aria/combustibile e di un sistema di monitoraggio automatico delle emissioni per gli ossidi di azoto (NO_x) ed il monossido di carbonio (CO) nei fumi, in conformità alla normativa vigente per la Regione Lombardia.
- un sistema di monitoraggio in continuo (S.M.E.) conforme al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed alla DDG 3536/97.

I sistemi di Monitoraggio in continuo delle emissioni, nonché i criteri e le procedure di gestione, controllo e verifica dello stesso, sono conformi a quanto riportato nella normativa nazionale e regionale di settore.

Tali criteri e procedure diverranno parte integrante del Manuale di Gestione definito secondo le specifiche fornite dall'Autorità di Controllo, sentito il Gestore. Per la corretta redazione del Manuale di Gestione dello S.M.E. deve essere presa a riferimento la

Doc. N°		Revisioni					
Settore	CREMA (CR)	0					
Area	Concessione RIPALTA (CR)	Doc. N°					
Impianto	ESERCIZIO A Pmax=1,10Pi E NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO	00-BG-E-94700					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE		Fg. / di			Comm. N°		
		4 / 13			ST-001		

Procedura Generale appositamente predisposta da ARPA Lombardia "PG.AR. 012.A01.Rev.00".

Il Gestore deve:

- valutare e garantire l'efficienza dello S.M.E. secondo criteri, periodicità e modalità stabilite dall'Autorità di Controllo e riportate nel Manuale di Gestione;
- conservare e tenere a disposizione dell'Autorità di Controllo gli archivi dei dati (medie orarie, giornaliere e mensili), su supporto informatico, per un periodo minimo non inferiore a 5 anni e dovrà organizzarli secondo quanto riportato nel D.D.G. 3536/97 o stabilito dall'Autorità di Controllo. Le tabelle riepilogative dei dati acquisiti dallo S.M.E. verranno trasmessi all'Autorità di Controllo semestralmente (entro il 15 gennaio e il 15 luglio di ogni anno) secondo le tempistiche indicate dalla stessa.

Inoltre:

- i punti di emissione sono chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.
- l'accesso ai punti di prelievo è garantito in ogni momento e deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti.
- i risultati delle analisi eseguite alle emissioni riportano i seguenti dati:
 - a. Concentrazione degli inquinanti espressa in mg/Nm³;
 - b. Portata dell'aeriforme espressa in Nm³/h;
 - c. Il dato di portata deve essere inteso in condizioni normali (273,15 K e 101,323 kPa);
 - d. Temperatura dell'aeriforme espressa in °C;
 - e. Ove non indicato diversamente, il tenore dell'ossigeno di riferimento è quello derivante dal processo.
 - f. Se nell'effluente gassoso, il tenore volumetrico di ossigeno è diverso da quello di riferimento, la concentrazione delle emissioni deve essere calcolata mediante la seguente formula:

$$E = \frac{21 - O_2}{21 - O_{2M}} * E_M$$

dove:

$E =$	Concentrazione da confrontare con il limite di legge
$E_M =$	Concentrazione misurata
$O_{2M} =$	Tenore di ossigeno misurato
$O =$	Tenore di ossigeno di riferimento

In **Annexo 1** al presente allegato è riportato il Manuale di Gestione del Sistema Monitoraggio per le Emissioni (SME) prodotte dai turbocompressori TC-1 (E1) e TC-2 (E2),

Doc. N°		Revisioni					
Settore	CREMA (CR)	0					
Area	Concessione RIPALTA (CR)	Doc. N°					
Impianto	ESERCIZIO A Pmax=1,10Pi E NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO	00-BG-E-94700					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE		Fg. / di			Comm. N°		
		5 / 13			ST-001		

in ottemperanza alla prescrizione VI) para. E.1.3. dell'AIA rilasciata dalla Regione Lombardia (Decreto 5262 del 22/05/2007).

Per quanto attiene al monitoraggio relativo agli altri punti di emissione in atmosfera (termodistruttore, bruciatori a metano asserviti ai rigeneratori di glicole trietilenico (TEG) e caldaie per il riscaldamento del gas in erogazione) questi verranno effettuati secondo le modalità riportate nella citata autorizzazione AIA con riferimento alla configurazione impiantistica attuale e futura.

Rilasci in atmosfera di gas naturale

Stogit effettua, nell'ambito del Piano di manutenzione dei suoi impianti una manutenzione programmata degli stessi (serraggio bulloni, sostituzione guarnizioni) orientata alla riduzione e al controllo delle emissioni fuggitive.

Con riferimento alle emissioni di gas naturale di tipo puntuale (operative – emergenza), Stogit terrà a disposizione degli Organi di Controllo l'evidenza, nei sistemi informativi ambientali, sia di quelle dovute a manutenzione ordinaria e straordinaria, che sia di quelle conseguenti ad eventi incidentali (emergenza).

RUMORE

Gli obiettivi del monitoraggio saranno:

- verificare la conformità alle previsioni di impatto individuate nel SIA per quanto attiene le fasi di esercizio in fase di erogazione sia nella configurazione impiantistica attuale operativa fino al 2015, che per la configurazione impiantistica futura operativa dal 2016.
- garantire, durante la fase di cantiere, il pieno controllo della situazione ambientale, al fine di rilevare prontamente eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali e di predisporre ed attuare tempestivamente le necessarie azioni correttive;
- effettuare, nelle fasi di perforazione dei pozzi Ripalta 64dir, 65Or, 66Or e 67Or e di esercizio degli impianti, gli opportuni controlli sull'esatto adempimento dei contenuti e delle eventuali prescrizioni e raccomandazioni indicate nello SIA e quelle formulate nei provvedimenti di compatibilità ambientale.

Il monitoraggio della componente rumore dovrà prevedere il controllo dell'evolversi della situazione ambientale ed il controllo delle emissioni acustiche determinate dalle attività di cantiere e dall'esercizio degli impianti al fine di evitare il manifestarsi di emergenze specifiche, ed eventualmente suggerire l'adozione di eventuali misure di mitigazione degli impatti.

Doc. N°		Revisioni					
Settore	CREMA (CR)	0					
Area	Concessione RIPALTA (CR)	Doc. N°					
Impianto	ESERCIZIO A Pmax=1,10Pi E NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO	00-BG-E-94700					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE		Fg. / di			Comm. N°		
		6 / 13			ST-001		

In particolare il monitoraggio del rumore avrà lo scopo di verificare il rispetto dei limiti normativi durante lo svolgimento delle varie attività di cantiere e di esercizio degli impianti della Concessione Ripalta stoccaggio in corrispondenza dei ricettori potenzialmente più impattati (coincidenti con i ricettori oggetto della campagna di monitoraggio acustica ante operam – **Allegati R/1 e R/5**, - Volume III).

Attività di cantiere e perforazione pozzi Ripalta 64dir, 65Or, 66Or e 67Or

Le attività di monitoraggio previste durante le fasi di cantiere e durante le attività di perforazione dei quattro pozzi, hanno lo scopo di poter adottare tempestivamente misure di prevenzione/mitigazione atte a ridurre/eliminare eventuali criticità che lo svolgimento di tali attività temporanee potrebbero determinare sul clima acustico dell'area limitrofa.

Vista la dislocazione mobile delle sorgenti su aree poste a distanza non ravvicinata tra loro e vista la non contemporaneità delle attività previste all'interno delle varie aree cluster con relativa posa delle condotte che saranno realizzate per collegare i cluster A, B, C e D alla nuova area trattamento ed i nuovi quattro pozzi alle aree cluster A e D, si propone di eseguire il monitoraggio acustico durante le fasi di cantiere più impattanti dal punto di vista acustico sia per il numero di mezzi impiegati, sia per la durata di tali attività.

Dall'analisi riportata nei capitoli dello Sia, per la componente rumore, le attività di cantiere ritenute potenzialmente più impattanti sono quelle relative alla costruzione del nuovo impianto di trattamento ed adeguamento delle aree cluster nella fase relativa alle opere civili e alle fondazioni. Le attività verranno svolte su turni giornalieri di 8 ore, il monitoraggio acustico sarà svolto nel solo periodo diurno. I ricettori proposti per il monitoraggio acustico sono riportati in **Tabella U.1** e localizzati in **Figura U.1**.

Ricettore	Classe Acustica (limiti diurno e notturno) dB(A)		Ricettore	Classe Acustica (limiti diurno e notturno) dB(A)	
	Classe	Immissione		Classe	Immissione
R1	III	60-50	R2-12	III	60-50
R2	III	60-50	R3-12	IV	65-55
R3 (*)	IV	65-55	R4-12	III	60-50
R1-12	III	60-50	R5-12	III	60-50

Tabella U.1 – Ricettori proposti per il monitoraggio acustico diurno per la fase di cantiere relativa alla realizzazione del nuovo impianto di trattamento - Opere civili e fondazioni

Doc. N°		Revisioni				
Settore	CREMA (CR)	0				
Area	Concessione RIPALTA (CR)	Doc. N°				
Impianto	ESERCIZIO A Pmax=1,10Pi E NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO	00-BG-E-94700				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE		Fg. / di		Comm. N°		
		7 / 13		ST-001		

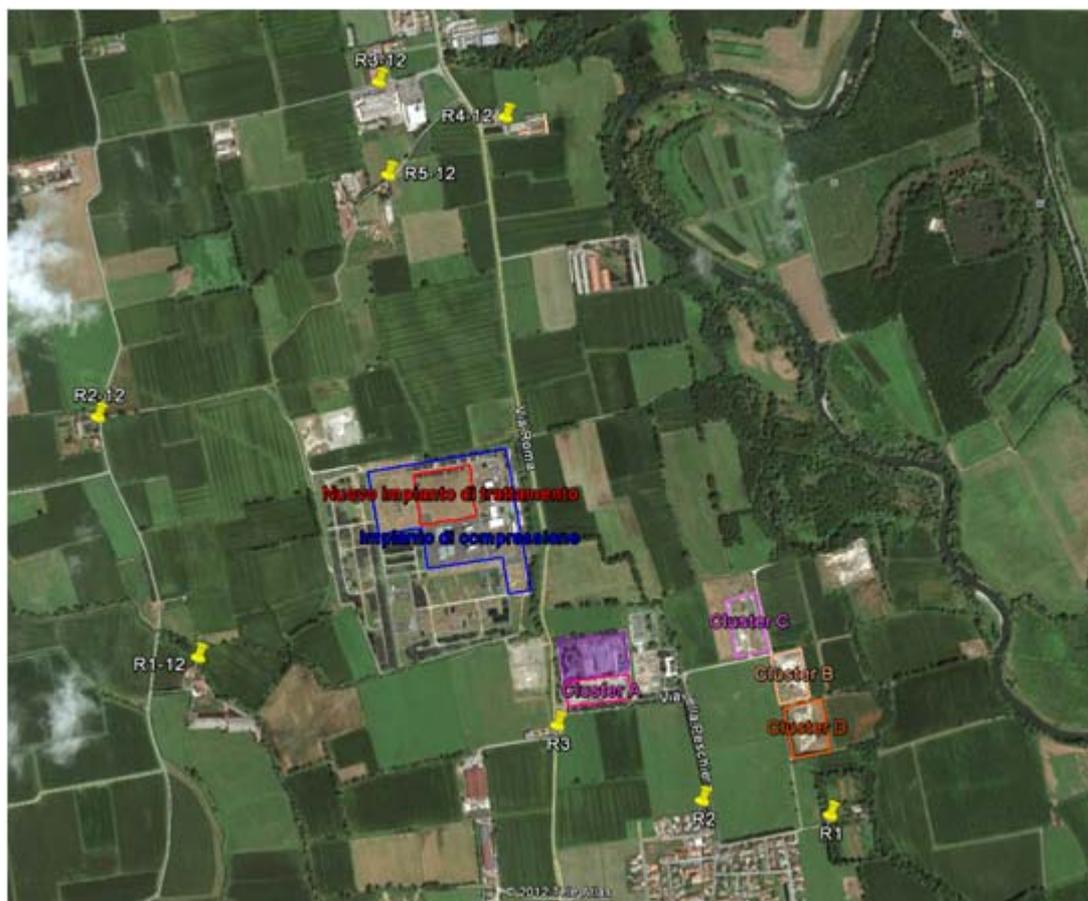


Figura U.1 – Localizzazione dei ricettori proposti per il piano di monitoraggio acustico diurno per la fase di cantiere relativa alla realizzazione del nuovo impianto di trattamento - Opere civili e fondazioni

Per quanto riguarda le attività di perforazione dei quattro pozzi in tre aree distinte: Area pozzi Ripalta 27-61 – nuovi pozzi Ripalta 66Or e 67Or collegati al cluster D; Area pozzi Ripalta 5-32-63 – nuovo pozzo Ripalta 64dir collegato al cluster A ed Area pozzi Ripalta 6-62 – nuovo pozzo Ripalta 65Or collegato al cluster A.; si precisa che al momento della redazione dello SIA è stato considerato come impianto di perforazione un impianto di tipo “idraulico” come i rig mod.HH220 di costruzione Drillemec o equivalente dal punto di vista tecnico-ambientale ed in fase di perforazione potrà variare per motivi di opportunità operativa l’esatta posizione dell’impianto all’interno di ciascuna area pozzo.

I pozzi verranno realizzati in serie e non si sovrapporranno alle altre attività di cantiere in quanto la perforazione sarà effettuata una volta terminati i lavori di costruzione del nuovo impianto di trattamento. Dalle analisi effettuate nello SIA, si è ritenuto opportuno prevedere

Doc. N°		Revisioni					
Settore	CREMA (CR)	0					
Area	Concessione RIPALTA (CR)	Doc. N°					
Impianto	ESERCIZIO A Pmax=1,10Pi E NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO	00-BG-E-94700					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE		Fg. / di			Comm. N°		
		8 / 13			ST-001		

la predisposizione di barriere acustiche temporanee e removibili per garantire il rispetto dei limiti normativi vigenti.

Scopo del monitoraggio sarà quindi di verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione acustica in corrispondenza dei recettori potenzialmente più impattati al fine di prevedere idonei e tempestivi interventi per garantire il rispetto dei limiti normativi ed eliminare eventuali criticità acustiche. Dal momento che le attività di perforazione del singolo pozzo verranno svolte sulle 24 ore, il monitoraggio acustico dovrà essere fatto sia per il periodo diurno che per quello notturno.

Oggetto della proposta di monitoraggio acustico sono i recettori riportati in **Tabella U.2**.

Ricettore	Classe Acustica (limiti diurno e notturno) dB(A)		Monitoraggio da eseguire durante la perforazione dei pozzi
	Classe	Immissione	
R1	III	60-50	Ripalta 66Or- 67Or- 64dir- 65Or
R2	III	60-50	Ripalta 64 dir
R1-12	III	60-50	Ripalta 66Or- 67Or- 64dir- 65Or

Tabella U.2 – Ricettori proposti per il monitoraggio acustico diurno e notturno da effettuare durante le attività di perforazione dei pozzi di progetto.

Esercizio degli impianti della Concessione in fase di erogazione

Configurazione impiantistica attuale- operativa fino al 2015

Dall'analisi acustica effettuata sui recettori in fase di erogazione è stato riscontrato un non rispetto del criterio differenziale. E' in corso la definizione e la successiva predisposizione di idonei interventi di mitigazione acustica in corrispondenza dell'attuale posizionamento degli impianti di trattamento in particolare in corrispondenza delle sorgenti di rumore verificate essere maggiormente impattanti sul clima acustico esterno.

Scopo del monitoraggio acustico è quello di verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione acustica in corrispondenza dei recettori potenzialmente più impattati al fine di poter definire , se necessario, idonei e tempestivi interventi per garantire il rispetto dei limiti normativi ed eliminare eventuali criticità acustiche. Oggetto del monitoraggio acustico, sia diurno che notturno, sono i ricettori indicati in **Tabella U.3**, coincidenti con i ricettori oggetto

Doc. N°		Revisioni					
Settore	CREMA (CR)	0					
Area	Concessione RIPALTA (CR)	Doc. N°					
Impianto	ESERCIZIO A Pmax=1,10Pi E NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO	00-BG-E-94700					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE		Fg. / di			Comm. N°		
		9 / 13			ST-001		

della campagna di monitoraggio acustico in esercizio in fase di erogazione effettuata nel Gennaio 2010 (**Allegato R/3-** Volume III).

Ricettore	Classe Acustica (limiti diurno e notturno) dB(A)	
	Classe	Immissione
	RP1	III
RP2	III	60-50

Tabella U.3 – Ricettori proposti per il monitoraggio acustico diurno e notturno da effettuare in fase di esercizio in erogazione nella configurazione impiantistica attuale

Configurazione impiantistica futura - operativa dal 2016

La stima dei livelli di immissione sonora, effettuata con modello di calcolo previsionale SoundPlan, ha confermato la necessità di predisporre delle barriere acustiche sui cluster A, C e D in seguito agli interventi di ammodernamento tecnologico ed ha evidenziato la necessità di predisporre alcune anche all'interno del cluster B dove attualmente non sono presenti.

Il monitoraggio verrà effettuato una volta entrati in esercizio il nuovo impianto di trattamento e gli interventi previsti nelle aree cluster. Oggetto del monitoraggio dovranno essere i ricettori riportati in **Tabella U.4** e la cui localizzazione è visualizzata in **Figura U.2**, coincidenti con quelli oggetto della campagna di monitoraggio in fase di fermo impianti e dello studio previsionale riportati nello SIA.

Il fine del monitoraggio è quello di confermare la necessità e verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione proposti per garantire il rispetto dei limiti normativi.

Doc. N°		Revisioni					
Settore	CREMA (CR)	0					
Area	Concessione RIPALTA (CR)	Doc. N°					
Impianto	ESERCIZIO A Pmax=1,10Pi E NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO	00-BG-E-94700					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE		Fg. / di			Comm. N°		
		10 / 13			ST-001		

Ricettore	Classe Acustica (limiti diurno e notturno) dB(A)		Ricettore	Classe Acustica (limiti diurno e notturno) dB(A)	
	Classe	Immissione		Classe	Immissione
R1	III	60-50	R2-12	III	60-50
R2	III	60-50	R3-12	IV	65-55
R3 (*)	IV	65-55	R4-12	III	60-50
R1-12	III	60-50	R5-12	III	60-50

Tabella U.4 – Ricettori proposti per il monitoraggio acustico diurno e notturno per la fase di erogazione- configurazione impiantistica futura (operativa dal 2016)

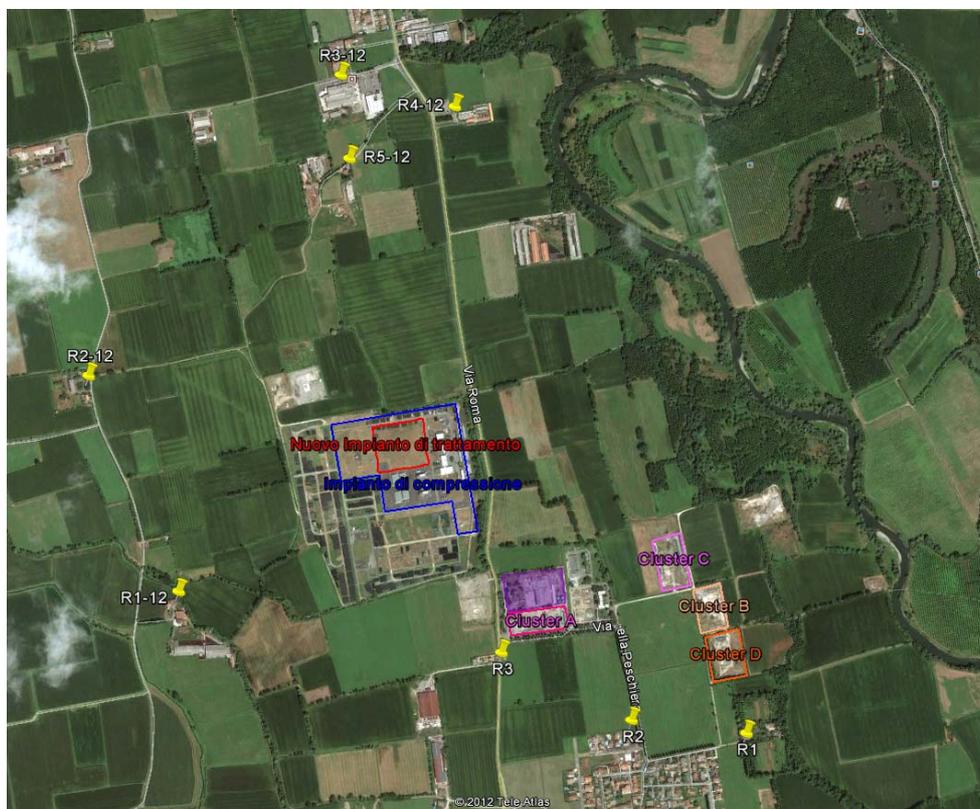


Figura U.2 – Localizzazione dei ricettori proposti per il piano di monitoraggio acustico diurno e notturno per la fase di erogazione, configurazione impiantistica futura (operativa dal 2016)

Doc. N°		Revisioni					
Settore	CREMA (CR)	0					
Area	Concessione RIPALTA (CR)	Doc. N°					
Impianto	ESERCIZIO A P _{max} =1,10P _i E NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO	00-BG-E-94700					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE		Fg. / di			Comm. N°		
		11 / 13			ST-001		

PRESSIONI DI GIACIMENTO, SATURAZIONE GAS/ACQUA E MONITORAGGIO ALTIMETRICO

Il monitoraggio delle pressioni di giacimento e di saturazione in gas/acqua in pozzi appositamente attrezzati, nelle due fasi che caratterizzano l'esercizio dello stoccaggio di gas naturale (trattamento e compressione), verrà effettuato secondo le modalità operative attualmente seguite in regime di esercizio sperimentale in sovrappressione.

Il monitoraggio dell'andamento delle pressioni in un giacimento di stoccaggio rappresenta una prassi consolidata per la verifica del corretto esercizio dell'attività e dell'effettivo confinamento del gas all'interno della struttura.

Nel caso specifico della Concessione Ripalta Stoccaggio, le operazioni intendono confermare, a seguito degli esiti favorevoli conseguiti nella fase sperimentale condotta negli anni 2009-2010, l'idoneità tecnica del giacimento ad essere esercito a stoccaggio gas in condizione di pressione massima pari al 110% della pressione originaria dello stesso (P_i), attraverso l'acquisizione di specifiche informazioni utili per il controllo delle pressioni statiche e dinamiche di migrazione dei fluidi in giacimento.

Il programma di monitoraggio, dettagliatamente riportato in **Annesso 2** e calibrato in base alle principali caratteristiche geologico-strutturali e dinamiche del giacimento ed alla massima pressione di esercizio prevista, intende verificare il contenimento del gas all'interno del giacimento di stoccaggio in tutte le condizioni di funzionamento previste.

MONITORAGGIO DEI CICLI DI LAVORAZIONE

I principali cicli di lavorazione della Centrale di stoccaggio (impianti di compressione e trattamento, cluster, pozzi isolati), oggetto di monitoraggio e di controlli periodici, sono:

- ✓ produzione di reflui e rifiuti solidi e liquidi;
- ✓ scarichi in corpo idrico recettore;
- ✓ consumo di risorse e materiali;
- ✓ bilancio energetico;
- ✓ manutenzione impiantistica;
- ✓ controllo/manutenzione delle aree di stoccaggio rifiuti e dei serbatoi reflui;

Le modalità di collettamento, raccolta, trattamento e smaltimento dei reflui liquidi e dei rifiuti solidi – pericolosi e non – attuate anche in conformità all'autorizzazione AIA, garantiscono la salvaguardia delle componenti ambientali suolo-sottosuolo ed ambiente idrico da possibili compromissioni qualitative delle stesse. In particolare, le attuali modalità di gestione sia degli impianti che dei dati di monitoraggio e di trasmissione agli Enti di controllo verranno applicate in modo analogo alle nuove configurazioni impiantistiche operative dal 2016.

Doc. N°		Revisioni					
Settore	CREMA (CR)	0					
Area	Concessione RIPALTA (CR)	Doc. N°					
Impianto	ESERCIZIO A Pmax=1,10Pi E NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO	00-BG-E-94700					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE		Fg. / di			Comm. N°		
		12 / 13			ST-001		

ANNESSE 1

CONCESSIONE RIPALTA STOCCAGGIO

MANUALE DI GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO PER LE EMISSIONI (SME) PRODOTTE DAI TURBOCOMPRESSORI (STOGIT, MAGGIO 2009)

Doc. N°		Revisioni					
Settore	CREMA (CR)	0					
Area	Concessione RIPALTA (CR)	Doc. N°					
Impianto	ESERCIZIO A Pmax=1,10Pi E NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO	00-BG-E-94700					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE		Fg. / di			Comm. N°		
		13 / 13			ST-001		

ANNESSO 2

CONCESSIONE RIPALTA STOCCAGGIO

PROGETTO P>Pi

TECNICHE E PROGRAMMA DI MONITORAGGIO (STOGIT, GIUGNO 2012)